SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2022-25
CNIC812005: VILLANOVA MONDOVI'

Scuole associate al codice principale:
CNAA812001: VILLANOVA MONDOVI'
CNAA812012: FRABOSA SOPRANA-CAPOLUOGO
CNAA812023: VILLANOVA MONDOVI'-CAPOLUOGO
CNAA812034: FRABOSA SOTTANA
CNAA812045: MONASTERO LIDIA ROLFI BECCARIA
CNAA812056: ROCCAFORTE MONDOVI'
CNEE812017: FRABOSA SOPRANA - CAPOLUOGO
CNEE812028: FRABOSA SOTTANA - CAPOL.
CNEE812039: ROCCAFORTE M.VI' MAESTRA DHO
CNEE81204A: VILLANOVA MONDOVI' - CAPOLUOGO
CNEE81205B: VILLANOVA M. FRAZ. BRANZOLA
CNEE81206C: VILLANOVA M. - FRAZ. PASCO
CNEE81207D: MONASTERO LIDIA ROLFI BECCARIA
CNMM812016: VILLANOVA MONDOVI'

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13 Ambiente di apprendimento
pag 15 Inclusione e differenziazione
pag 18 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 26 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria, tutti gli alunni sono stati promossi alla classe successiva per l'anno scolastico 2023/2024. Nella Scuola Secondaria di I grado, la percentuale di ammissione nella classe I (97,8%) e nella classe II (98,2%) risulta molto vicina o superiore alla media provinciale (97,3% per la classe I e 97,9% per la classe II) e regionale (97,2% e 97,6%). Cio' dimostra una buona capacita' di supporto e di preparazione degli studenti nel passaggio tra i vari anni scolastici. Gli studenti che hanno conseguito il diploma di Stato nell'anno scolastico 2023/2024 si collocano prevalentemente nella fascia media (voti 7 e 8), in linea con le medie nazionali, provinciali e regionali. La percentuale di studenti con votazione 8 (27,5%) e' in linea con i valori medi provinciali (27,2%), regionali (27,4%) e nazionali (27,2%), dimostrando una buona rappresentazione di studenti con preparazione solida. La percentuale di studenti con lode (3,3%) e' superiore alla media provinciale (3,0%) e regionale (3,2%), e in linea con quella nazionale (5,2%). Cio' indica che alcuni alunni eccellono particolarmente. Si sottolinea, inoltre, che durante l'anno scolastico 2023/2024 non si sono registrati casi di abbandono scolastico. I pochi trasferimenti in uscita possono essere interpretati come il risultato dell'attenzione rivolta al benessere

Punti di debolezza

Nella valutazione dell'esame conclusivo della Scuola Secondaria di I grado e' emersa una percentuale di studenti con votazione pari a 6 leggermente superiore rispetto alle medie regionali e nazionali. Al contrario, la quota di alunni che ottengono votazioni nella fascia del 9, si attesta al di sotto dei valori medi provinciali, regionali e nazionali. Per ridurre questo divario, l'Istituto si impegna ad adottare metodologie didattiche innovative, mirate a rispondere in modo efficace alle necessita' degli studenti appartenenti alla fascia medio-alta. Le iniziative educative saranno orientate non solo al consolidamento delle competenze disciplinari, ma anche allo sviluppo di abilita' trasversali, ritenute essenziali per favorire la crescita personale, relazionale e scolastica degli alunni.

degli alunni, perseguito attraverso progetti educativi inclusivi, mirati a rispettare le diversita' e a valorizzare le

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni.
La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione riflette un quadro complessivamente positivo, ma con alcune aree su cui intervenire per migliorare ulteriormente i risultati. I tassi di promozione delle classi I e II della Scuola Secondaria di I grado (97,8% e 98,2%) sono vicini alle medie nazionali (98,4% e 98,6%), dimostrando un sistema educativo solido e in grado di garantire la continuita' scolastica per la maggior parte degli studenti. Non si registrano casi di abbandono scolastico, a conferma dell'impegno dell'istituto nel favorire il benessere e la frequenza regolare degli alunni. Anche la percentuale di trasferimenti in uscita risulta in linea con i riferimenti nazionali, a testimonianza di un ambiente scolastico generalmente inclusivo e attento alle esigenze delle famiglie. Inoltre, la distribuzione degli studenti con votazione pari a 8 all'Esame di Stato e' in linea con le medie regionali e nazionali, evidenziando una preparazione adeguata per molti alunni. La percentuale di studenti che ottengono la lode (3,3%) e' superiore alla media provinciale (3,0%) e regionale (3,2%), segnalando la presenza di eccellenze all'interno dell'istituto. Complessivamente, l'istituto si distingue per la stabilita' dei risultati e per un sistema educativo che supporta in modo efficace la maggior parte degli studenti nel loro percorso scolastico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Confrontando le medie dei punteggi delle classi del nostro Istituto con la media nazionale nell'a.s. 2023/2024 si denota un punteggio superiore in tutte le prove mentre l'inglese, in particolare nelle competenze di lettura e ascolto, rappresenta un'area di miglioramento. In particolare la differenza tra il nostro Istituto e la media nazionale è significativamente superiore nei punteggi delle prove della scuola primaria e nella prova di matematica della scuola secondaria. Questo dato e' confermato anche dall'analisi della distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento: il nostro Istituto presenta una percentuale inferiore di studenti nel livello 1 e una percentuale significativamente superiore nel livello piu' alto (livello 5 per Italiano e Matematica e livello 3 per Inglese). Inoltre, l'effetto scuola si colloca stabilmente nella media rispetto agli altri istituti del Piemonte, risultando addirittura molto positivo per la prova di matematica della scuola secondaria. Un ulteriore elemento di forza e' la limitata variabilita' tra le classi e la significativa omogeneita' all'interno delle sezioni. Questo dato riflette un'accurata organizzazione dei gruppi classe e una distribuzione equilibrata degli alunni, dimostrando l'efficacia del lavoro di pianificazione svolto a monte.

Punti di debolezza

Confrontando i punteggi dell'Istituto con la media nazionale, si riscontra un unico dato simile nelle prove di Inglese Reading della classe quinta della scuola primaria, mentre tutti gli altri punteggi risultano superiori alla media nazionale. Paragonando gli stessi risultati con le medie regionali e delle macro aree, emergono alcune somiglianze nelle prove di Inglese sia alla scuola primaria sia alla secondaria di I grado. Tuttavia, si registra un punteggio inferiore rispetto al Nord-Ovest italiano nelle prove di Inglese Reading e Listening della scuola secondaria di I grado. Le differenze di performance tra le sezioni A e B evidenziano la necessita' di interventi mirati per garantire una maggiore omogeneita' nelle competenze linguistiche tra le classi, promuovendo cosi' un livello uniforme di apprendimento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti hanno acquisito alcune competenze chiave europee, ma con risultati che possono variare notevolmente a seconda delle discipline, dei contesti e delle classi. Ad esempio, nella comunicazione in lingue straniere, alcuni studenti hanno fatto registrare progressi acquisendo una buona padronanza (dimostrato anche dai risultati raggiunti nelle Prove Invalsi), ma la loro competenza potrebbe non essere sufficientemente solida per interagire con naturalezza in contesti reali. Anche nella competenza matematica e digitale, benché alcuni alunni abbiano raggiunto risultati molto soddisfacenti al termine del primo ciclo (si vedano i livelli Invalsi) si possono notare alcune difficoltà nell'applicare le competenze acquisite in situazioni pratiche e complesse. Per quanto riguarda la competenza dell'imparare a imparare molti studenti non hanno acquisito un buon livello di autonomia. Pur avendo sviluppato alcune abilità di organizzazione e pianificazione, i progressi sono limitati, e molti studenti faticano a riflettere criticamente sul proprio percorso di apprendimento o a scegliere autonomamente le strategie più efficaci. Il livello di competenza è quindi ancora inferiore rispetto a quanto auspicato. La scuola adotta criteri abbastanza generali per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee. Sebbene esista un tentativo di valutare aspetti come l'autonomia, la partecipazione e l'applicazione delle conoscenze, i criteri non sempre sono applicati in modo uniforme e coerente tra le diverse classi e discipline. Questo può comportare una certa difficoltà nel misurare con precisione i progressi degli studenti rispetto agli obiettivi europei.

Risultati a distanza

Punti di forza

Analizzando i dati Invalsi a distanza, si nota che, anche dopo alcuni anni, gli alunni delle classi della primaria e della secondaria di I grado del nostro Istituto, mantengono degli ottimi punteggi in quasi tutte le prove e le materie. Nel passaggio dalla seconda alla quinta Primaria i punteggi sono superiori in tutte le prove, sia confrontandole con le medie nazionali che regionali. Nel passaggio dalla quinta Primaria alla Secondaria di I grado rimangono superiori, se confrontati con i punteggi nazionali e regionali, in italiano e matematica per tutte le classi e in Inglese per quasi tutte le classi. Nel passaggio dalla Secondaria di I grado a quella di II grado, i punteggi restano superiori sia in Italiano che in Matematica a livello nazionale.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento e le votazioni degli alunni che passano dalla scuola primaria alla secondaria si denota il consueto, ma contenuto calo, dovuto a una serie di motivi: - l'aumento del numero di materie - l'incremento della mole di lavoro scolastico ed extrascolastico - il significativo accrescimento delle difficoltà degli argomenti e dei traguardi richiesti nelle Indicazioni Nazionali - la diminuzione dell'interesse di alcuni alunni, sicuramente non motivati adeguatamente e non supportati positivamente dalle famiglie (soprattutto dove sono presenti svantaggi socio-economici-culturali). Per quanto riguarda i risultati di apprendimento e le votazioni degli alunni che passano dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado, non ci sono dati evidenti per fare una descrizione significativa: occorrerebbe creare una rete o una collaborazione con le scuole superiori locali, per cercare di avere gli andamenti degli ex alunni del nostro Istituto. La scelta della Scuola Secondaria di II grado da parte degli alunni e delle famiglie spesso non tiene conto del consiglio orientativo proposto dal Consiglio di classe.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari ma non le trasversali per i diversi anni di corso. Si è provveduto all'aggiornamento del Curricolo verticale di educazione civica alla luce delle nuove direttive ministeriali (Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024). I docenti utilizzano tale documento come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto e rispondenti alle esigenze del territorio. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola si lavora periodicamente per dipartimenti disciplinari. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica, utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni non è sistematico ma si sta cercando di portare tale pratica a sistema almeno per le tre discipline valutate dalle prove nazionali standardizzate. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli

Punti di debolezza

Ogni dipartimento lavora in modo specifico ed attinente alle richieste del proprio curricolo. L'utilizzo di prove strutturate comuni non è sistematico, ma si sta cercando di portare a sistema almeno per le tre discipline valutate dalle prove nazionali standardizzate. Non in tutte le discipline vi è la condivisione dei metodi valutativi e in alcuni casi si evidenziano discrepanze negli obiettivi da raggiungere e nelle competenze chiave ritenute più importanti. Il mancato utilizzo della quota per attivita' autonome, suggerisce possibili ambiti di miglioramento. La mancanza di una progettazione di moduli o unita' di apprendimento per il potenziamento delle competenze indica una possibile carenza nella valorizzazione degli studenti con competenze elevate.

studenti, che sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. I docenti predispongono attività di recupero e potenziamento sia all'interno delle attività di progettazione settimanali sia con la predisposizione di corsi extracurricolari per offrire a tutti maggiori opportunità formative.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo)

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Grazie agli investimenti legati ai fondi PNRR è stato possibile aggiornare ed incrementare le strumentazione tecnologica in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e sul loro utilizzo diversificato. Sempre grazie agli investimenti PNRR è stato possibile organizzare percorsi di formazione dedicati alle nuove tecnologie e alle metodologie didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti e le presentano con sempre maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle fonti consultabili online. Le regole di comportamento sono definite, concordate nelle classi. Ogni anno è condiviso con le famiglie il patto educativo di corresponsabilità che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni devono mettere in atto. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono per lo più positive. I conflitti tra e con

Punti di debolezza

Per la scuola secondaria di primo grado, gli spazi dedicati alla didattica risultano limitati, rendendo complessa l'implementazione di metodologie innovative come la Didattica per Ambienti di Apprendimento (DADA) o l'attivazione di attivita' laboratoriali che richiedano spazi ampi e flessibili. Questa criticita' puo' ostacolare l'applicazione di approcci didattici che favoriscano l'apprendimento attivo e cooperativo. Sul fronte della gestione dei conflitti, e' emersa in alcuni casi una carenza di empatia, ovvero la capacita' di comprendere e condividere i sentimenti altrui. Per rispondere a questa esigenza e promuovere un clima scolastico piu' inclusivo e sereno, sono stati attivati, grazie ai fondi PNRR, due corsi di formazione per docenti incentrati sull'Emotional Learning. L'obiettivo di tali corsi e' fornire agli insegnanti strumenti pratici per affrontare problematiche comportamentali spesso legate al benessere emotivo e relazionale degli alunni, favorendo cosi' una gestione piu' consapevole e costruttiva delle dinamiche in classe. Inoltre, si ritiene fondamentale rafforzare la formazione dei docenti anche nell'ambito delle metodologie innovative, come la flipped classroom e le strategie laboratoriali, per superare le barriere attuali e offrire agli studenti opportunita' di

gli studenti sono gestiti con modalità adeguate cercando di non arrivare mai allo scontro ma attivando mediazioni e momenti di riflessione guidata. Gli insegnanti si impegnano quotidianamente nel prevenire e affrontare gli atteggiamenti e i comportamenti di irrequietezza, sfida e trasgressione delle regole o quelli di prevaricazione sui coetanei da parte degli studenti. Il grado di sviluppo e le possibilità di apprendimento dello studente dipendono in gran parte dalle esperienze che è messo nelle condizioni di fare e dal significato che gli adulti di riferimento danno ad esse.

apprendimento piu' coinvolgenti e inclusive.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Sono stati attivati percorsi inclusivi di potenziamento, recupero e supporto nello svolgimento dei compiti sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento degli studenti e sostenere e promuovere i talenti di ciascuno; gli studenti che necessitano di recupero sono individuati dal consiglio di classe/team dei docenti. Tali interventi si realizzano durante l'orario scolastico, con attività didattiche diversificate che comprendono lavori in piccoli gruppi e attività a classi aperte, oppure in orario extra curricolare, attraverso corsi di recupero/potenziamento tenuti da docenti della scuola e iniziative di "doposcuola" in collaborazione con cooperative locali. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), stilato su modello ministeriale per ogni alunno con disabilità, viene redatto e condiviso dal consiglio di classe/team dei docenti, che lo monitora regolarmente attraverso osservazioni occasionali e sistematiche, così come il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), elaborato per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali. L'istituto promuove una stretta collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, sostenendo la co-progettazione di interventi didattici inclusivi ed efficaci per tutti gli alunni della classe. In tutti i plessi, vengono

Punti di debolezza

Il numero di ore di compresenza dei docenti è abbastanza scarso alla Primaria, quasi inesistente alla Secondaria (tranne quando è presente il docente di sostegno o di potenziamento). Nell'ultimo anno sono sorte criticità nella compilazione del nuovo modello di P.E.I. da parte del personale docente privo di specifica abilitazione e formazione nell'ambito del sostegno. Negli ultimi due anni si rileva la mancanza di fondi per l'attivazione di progetti di mediazione linguistica e culturale ad opera di personale esterno alla scuola (progetti che negli anni passati era stato possibile attivare e portare a compimento in modo proficuo) per far fronte alle difficoltà che si riscontrano nel rapportarsi con studenti NAI (neo arrivati in Italia) e con le loro famiglie.

organizzate attività per sensibilizzare gli studenti al rispetto delle diverse culture e promuovere l'inclusione scolastica. In questo contesto, viene supportato l'inserimento degli alunni stranieri neo-immigrati e lo sviluppo delle loro competenze di base, tramite attività individuali o in piccoli gruppi con i docenti di potenziamento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola sono attive due Funzioni Strumentali dedicate all'inclusione affidate a due docenti che coordinano le attivita' in tutti gli ordini di scuola e supervisionano gli interventi per alunni con disabilita' e Bisogni Educativi Speciali. Da alcuni anni sono stati istituiti sportelli di supporto per i docenti, mirati a migliorare la gestione delle situazioni critiche legate a studenti con disabilita' e BES, offrendo al contempo indicazioni pratiche per la compilazione della documentazione e della modulistica specifica. L'Istituto dispone di aule destinate ad attivita' cooperative, laboratoriali e per piccoli gruppi. In ogni plesso dove sono presenti alunni con disabilita' o bisogni educativi particolari, si trovano materiali didattici specifici e ausili mirati, resi disponibili grazie alla collaborazione costante con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Cuneo. Le difficolta' linguistiche degli studenti stranieri vengono progressivamente superate attraverso interventi mirati di alfabetizzazione.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

Il Collegio dei Docenti, ogni anno, nomina una Commissione per la continuita' e l'orientamento, composta da insegnanti dei diversi ordini scolastici, con il compito di organizzare attivita' iniziali o di raccordo nei passaggi tra i vari gradi di istruzione. Inoltre, viene istituita annualmente una Commissione specifica per la formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, che si coordina con i docenti delle classi terminali della Scuola Primaria. E' stata individuata anche una referente per l'orientamento, e l'istituto aderisce alla rete territoriale per l'orientamento. Per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, vengono proposte attivita' in collaborazione con i Centri per l'Impiego, mirate alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, gia' a partire dalla classe prima, attraverso il supporto di agenzie di formazione professionale. A partire dall'anno scolastico 2023/24, le Scuole Secondarie di I grado sono tenute a garantire almeno 30 ore annue di attivita' di orientamento, da documentare e raccogliere in un portfolio delle competenze. Tali percorsi possono svolgersi sia durante le ore curriculari, attraverso iniziative organizzate dai singoli docenti o dal consiglio di classe (ad esempio, visite aziendali in orario scolastico), sia in ambito extracurriculare, partecipando a eventi come giornate di scuola

Punti di debolezza

Nonostante le buone pratiche gia' consolidate, la scuola puo' ulteriormente diversificare le azioni messe in atto, esplorando approcci innovativi come laboratori congiunti, momenti di co-progettazione didattica e l'organizzazione di eventi tematici tra i diversi ordini scolastici. Queste iniziative favorirebbero una maggiore continuita' educativa e un dialogo piu' strutturato tra docenti e alunni. Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda la creazione di una rete di collaborazione con le Scuole Superiori del territorio, utile per monitorare il successo formativo degli ex alunni durante il loro percorso nella Scuola Secondaria di II grado. Questo sistema consentirebbe di valutare l'efficacia delle attivita' di orientamento svolte e rappresenterebbe un passo significativo per garantire il miglioramento continuo delle strategie adottate. Dai dati emerge che la percentuale di ammissione al percorso scelto e' inferiore del 20% tra gli alunni che non seguono il consiglio orientativo rispetto a coloro che lo rispettano. Inoltre, questi alunni mostrano una minore probabilita' di progredire con successo nel loro percorso scolastico. Alla luce di queste evidenze, diventa prioritario rafforzare il supporto per coloro che decidono di non seguire il consiglio orientativo, attraverso

aperta presso istituti superiori, il Salone dell'Orientamento, o progetti promossi da enti e associazioni in collaborazione con la scuola, come il programma "Spazio ai giovani". L'istituto integra il lavoro dei docenti con il contributo di psicologi e consulenti, che forniscono una prospettiva esperta, rivolta in particolare agli aspetti emotivi e all'orientamento personale degli studenti. Questa proposta formativa si traduce in risultati significativi: il 97,1% degli studenti che seguono il consiglio orientativo fornito dalla scuola viene ammesso al percorso scelto, una percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, confermando l'efficacia delle strategie adottate.

interventi mirati come tutoraggi individuali o percorsi personalizzati, al fine di promuovere un'istruzione inclusiva e orientata al successo di ogni alunno. La bassa percentuale di consigli orientativi verso l'indirizzo linguistico, significativamente inferiore alla media degli altri livelli territoriali è un dato che necessita di un approfondimento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continuita' tra la Scuola dell'Infanzia e la Primaria, cosi' come tra la Primaria e la Secondaria, sono organizzate in modo efficace. La cooperazione tra i docenti dei diversi ordini scolastici e' consolidata e si traduce nella progettazione di iniziative volte a facilitare il passaggio degli studenti da un grado all'altro, promuovendo al contempo la reciproca conoscenza tra alunni e insegnanti. L'istituzione scolastica predispone dettagliate informazioni sui percorsi formativi dei singoli alunni e monitora attentamente i risultati ottenuti durante il passaggio tra i vari ordini di scuola. Inoltre, vengono realizzate attivita' di orientamento che mirano a far emergere le inclinazioni personali degli studenti, coinvolgendo non solo le classi terminali ma anche quelle degli anni precedenti. L'istituto propone percorsi mirati alla conoscenza delle opportunita' formative presenti sul territorio, favorendo anche la partecipazione ad attivita' organizzate da enti esterni (scuole, centri di formazione) e collaborando con esperti esterni attraverso un progetto regionale. Tali iniziative sono ben strutturate, ampiamente pubblicizzate e includono il coinvolgimento delle famiglie. La scuola monitora con regolarita' l'efficacia delle proprie azioni di orientamento. Tuttavia, si verifica talvolta che alcuni studenti non seguano i consigli orientativi proposti, optando per percorsi superiori non in linea con le loro capacita' o con l'impegno dimostrato nel triennio della Secondaria di I grado. Questo puo' portarli a incontrare notevoli difficolta' nei primi anni della scuola superiore o, in alcuni casi, a cambiare indirizzo scolastico nei primi mesi o al termine del primo anno.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha delineato la propria visione strategica all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), condividendola con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. Le attivita' che necessitano di monitoraggio vengono periodicamente valutate per garantire un'efficace gestione. Le responsabilita' e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono stati chiaramente definiti, risultando funzionali all'organizzazione delle iniziative. Inoltre, gran parte delle spese previste nel Programma Annuale risulta allineata con le priorita' indicate nel PTOF, e le risorse economiche destinate ai progetti vengono, nella quasi totalita', impiegate in maniera adeguata. Nonostante cio', emergono alcune criticita'. In particolare, l'impegno del Collegio nella predisposizione dei documenti strategici appare insufficiente, poiche' negli ultimi anni non si sono registrate candidature per la funzione strumentale relativa al PTOF. Sebbene siano state formalizzate le responsabilita' e i compiti delle varie componenti, permangono difficolta' legate alla disponibilita' limitata dei docenti a ricoprire incarichi specifici e al sovraccarico di lavoro della segreteria. Questo sovraccarico ha reso necessario, negli ultimi anni, l'affidamento di un numero crescente di compiti a commissioni di docenti appositamente istituite, come nel caso della commissione incaricata della gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti nella scuola secondaria.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituzione scolastica promuove e partecipa attivamente a iniziative formative su tematiche strategiche di grande rilievo, quali l'inclusione, i bisogni educativi speciali, l'innovazione tecnologica e il curricolo. Gli effetti nelle attivita' didattiche risultano, nella maggior parte dei casi, concreti e immediati. I finanziamenti provenienti dalle reti di ambito permettono di organizzare corsi formativi di elevata qualita'. Le competenze del personale vengono valorizzate attraverso l'assegnazione di incarichi e responsabilita', basati sulle esperienze dichiarate e debitamente documentate. La distribuzione dei docenti nei vari plessi e classi e' curata dal Dirigente Scolastico, che considera non solo il principio di continuita', ma anche il bagaglio formativo, le esperienze professionali e le esigenze specifiche dell'intera organizzazione scolastica. Il Piano Annuale delle Attivita' prevede il coinvolgimento dei docenti in gruppi di lavoro, come dipartimenti, ambiti disciplinari o commissioni, finalizzati alla produzione di materiali condivisi, che vengono generalmente presentati al Collegio dei Docenti. L'utilizzo di Google Workspace favorisce una rapida e efficiente condivisione delle risorse. Le professionalita' vengono ulteriormente valorizzate attraverso il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FIS),

Punti di debolezza

Nell'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto ha promosso corsi di formazione rivolti ai docenti e agli ATA, finanziati attraverso i fondi PNRR, con l'obiettivo di favorire l'aggiornamento professionale e lo sviluppo di competenze innovative. Tuttavia, la partecipazione volontaria si e' rivelata limitata, evidenziando una necessita' di riflettere sulle modalita' di coinvolgimento e sull'efficacia delle proposte formative in relazione agli interessi e alle esigenze del personale docente.

incentivando il miglioramento continuo delle attivita' scolastiche.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto scolastico e' parte di diverse reti di scuole, costituite per finalita' progettuali e per affrontare specifiche problematiche in modo coordinato. Inoltre, ha instaurato accordi sia formali che informali con varie realta' territoriali, collaborando attivamente con associazioni di genitori, Enti Locali e cooperative per la realizzazione di progetti e attivita' formative. Significativa e' anche la collaborazione con le universita', finalizzata all'attivazione di tirocini per docenti in formazione. L'Istituto promuove il coinvolgimento delle famiglie attraverso numerose iniziative che superano la semplice partecipazione agli organi collegiali, ai quali i genitori prendono comunque parte in maniera attiva. Le famiglie vengono consultate e incluse direttamente nelle attivita' scolastiche. Per garantire una comunicazione efficace, la scuola mette a disposizione il registro elettronico, che per la Scuola Secondaria di I grado offre informazioni dettagliate (voti, assenze, documenti di valutazione e diario giornaliero), mentre per la Scuola Primaria consente la consultazione di dati relativi a assenze e documenti di valutazione. Anche le famiglie degli alunni della Scuola dell'Infanzia possono accedere alla modulistica online tramite il registro elettronico o il sito istituzionale. Il sito dell'Istituto, costantemente aggiornato,

Punti di debolezza

Nell'anno scolastico 2024/2025, la partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio d'Istituto si e' rivelata estremamente bassa, pur rimanendo in linea con la media nazionale. Questo dato riflette l'esigenza di un maggiore coinvolgimento attivo delle famiglie da parte della scuola anche in questa direzione.

rappresenta uno strumento utile e facilmente fruibile per accedere a informazioni e documenti necessari.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

L'istituzione scolastica partecipa a reti e intrattiene rapporti con enti e realta' esterne, integrando queste collaborazioni in modo coerente con il Piano dell'Offerta Formativa. Sono promossi momenti di dialogo e confronto con gli attori del territorio, finalizzati alla valorizzazione delle politiche educative e formative. Vengono inoltre organizzate iniziative dedicate ai genitori, affiancate da occasioni di dialogo e scambio con le famiglie. Le modalita' di coinvolgimento delle famiglie sono diversificate e generalmente adeguate, anche se il livello di partecipazione, sia in termini di presenza sia di contributo economico, non e' ancora significativo. Questo aspetto, pertanto, non risulta pienamente in linea con il benchmark nazionale.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rinnovare le pratiche educativo/didattiche, attraverso l'utilizzo consapevole del Curricolo Verticale, per potenziare le fasce deboli.	Ridurre la fascia degli alunni con votazione appena sufficiente al termine del primo ciclo di studi (voto 6 all'esame di Licenza)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Integrare il curricolo verticale con Competenze trasversali
2. Ambiente di apprendimento
   Implementare l'utilizzo di strategie metodologiche e didattiche attive, connesse soprattutto al PNSD, in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola(flipped classroom, debate)
3. Inclusione e differenziazione
   Dotarsi di sussidi e strumenti specifici per garantire il diritto allo studio
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere per tutto il personale, la formazione relativa alle competenze relazionali, metodologiche e valutative.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Confermare i buoni livelli dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali del triennio precedente.	Aumentare la fascia intermedia nei risultati delle prove standardizzate in matematica e italiano, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Integrare il curricolo verticale con Competenze trasversali
2. Ambiente di apprendimento
   Implementare l'utilizzo di strategie metodologiche e didattiche attive, connesse soprattutto al PNSD, in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola(flipped classroom, debate)

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare l'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione nella società nonché come inclusione delle stesse.	Innalzare il livello delle competenze DIGITALI acquisite dagli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado, implementando le azioni della scuola sul piano metodologico-didattico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Integrare il curricolo verticale con Competenze trasversali
2. Ambiente di apprendimento
   Implementare l'utilizzo di strategie metodologiche e didattiche attive, connesse soprattutto al PNSD, in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola(flipped classroom, debate)
3. Inclusione e differenziazione
   Dotarsi di sussidi e strumenti specifici per garantire il diritto allo studio
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Promuovere specifiche attività formative per migliorare il clima relazionale tra gli studenti e tra docenti e famiglie.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere per tutto il personale, la formazione relativa alle competenze relazionali, metodologiche e valutative.